

**I Santi del
giorno patroni
e guaritori**

Gabriele dell'Addolorata, Onorina, Gregorio di Narek assieme allo spagnolo **Leandro** sono i principali santi ricordati oggi dal calendario. Onorina dà assistenza ai parti e aiuta anche i

marinai. San Gabriele dell'Addolorata nato ad Assisi nel 1838 con il nome laico di Francesco Possenti ed entrato nel noviziato dei Passionisti a Morrovalle (Macerata) e poi a Isola del Gran Sasso e

proclamato santo nel 1920 è patrono dell'Abruzzo e compatrono dell'Azione Cattolica.

Il modo di dire Veneto

"Aver la casa sora la testa come i bòvoli": avere la casa

sulle spalle come le lumache che non pagano mai l'affitto e contraccambiano con le corna.

Il proverbio

Chi non tura buchin, turerà bucone



INFRASTRUTTURE. Il sindaco ha aggiornato la commissione Territorio sui progetti alternativi al bypass sotto il colle

Tav, niente tunnel per le auto Si allarga viale Risorgimento

**Variati: «È l'ipotesi allo studio di Iricav II: coprire la trincea per il transito di veicoli e filobus»
In zona tribunale resta il rebus**

Marco Scorzato

Coprire la trincea ferroviaria di viale Risorgimento, per allargare la sede stradale e far passare non solo le auto ma anche la linea del filobus in sede riservata. È questa «l'ipotesi allo studio» da parte dei tecnici di Iricav II che stanno cercando di trovare, come chiesto dal Consiglio comunale di Vicenza, un'alternativa al tunnel idroviario sotto Monte Berico nell'ambito del progetto Tav. L'aggiornamento sullo stato di avanzamento della maxi-infrastruttura è stato fornito ieri sera in commissione Territorio dal sindaco Achille Variati che ha anche avvertito i consiglieri sulle «complessità» della partita. «Trovare un'alternativa al bypass sotto il colle, come chiesto da questa città, non è una passeggiata, perché comunque c'è un contesto urbanizzato e ci saranno delle forme d'impatto». Così il primo cittadino ha risposto a chi si aspettava una controproposta progettuale lampo.

IL VIALE ALLARGATO. L'ipotesi su cui i tecnici stanno lavorando è dunque quella di allargare viale Risorgimento, coprendo l'attuale trincea ferroviaria: in questo modo sarebbe ricavato uno spazio ulteriore dove far correre le auto, liberando una parte della carreggiata per la linea del filobus: «Abbiamo due obiettivi - precisa il sindaco -

La soluzione non è facile da trovare, specie dopo piazzale Fraccon

ACHILLE VARIATI SINDACO DI VICENZA

rispondere all'esigenza di smaltire i flussi di traffico, ma senza aumentarli: non vogliamo cioè creare una circonvallazione sud, che già esiste, ed è la tangenziale. Secondo, vogliamo garantire al filobus una sede propria: riteniamo sia una condizione irrinunciabile».

LA CRITICITÀ. Variati, nella riunione in cui il consigliere di opposizione Claudio Cicero è tornato a tuonare contro questo progetto rilanciando le proprie idee in materia, è stato chiaro nell'indicare che questa soluzione sbatte contro una criticità: come gestire il traffico dopo l'imbutto di piazzale Fraccon, nella zona del tribunale? Alla domanda, i tecnici romani non hanno ancora fornito una risposta. E il rebus è di difficile soluzione, anche perché gli spazi, tra Borgo Berga e la futura stazione in zona tribunale-stadio sono stretti e devono essere pensati i raccordi con via Martiri delle Foibe.

IL NODO IDRAULICO. Resta ancora sul tavolo anche il nodo idraulico. «Di un bypass idraulico per il bacino del Retrone, in verità, nella storia di Vicenza si parlò già da tanti anni - ricorda Variati - Genio civile e Autorità di bacino stanno comunque studiando le alternative». Una prevede la realizzazione di un bacino di laminazione di Retrone e Dioma, ma «dovrebbe essere grande almeno come quello di Caldogeno» ed è problematico trovare lo spazio per farlo a Vicenza. L'altra potrebbe essere quella di realizzare un bacino più piccolo, integrandolo con un bypass di sezione ridotta rispetto ai primi progetti. In ogni caso il bypass solo idraulico sarebbe ben più piccolo rispetto a quello idroviario.



I binari in zona tribunale e sullo sfondo piazzale Fraccon: è la zona di maggiore criticità per il traffico

Tangenziale, ieri l'incontro tecnico Bretellina, Anas al lavoro sulla proposta vicentina

Il 6 febbraio scorso l'incontro tra Achille Variati e Marcello Vezzaro, sindaci di Vicenza e Caldogeno. Ieri, quello con i tecnici di Anas a palazzo Trissino. Tre settimane fa la condivisione dei due Comuni di una soluzione progettuale per la bretellina di collegamento tra la variante alla Strada Pasubio e la caserma Del Din. Ieri, l'illustrazione di quella proposta ad Anas, che «l'ha accolta con favore e ora è intenzionata a procedere con il progetto», spiega Variati.

Secondo il primo cittadino berico il piano è inclinato verso la soluzione anche di questo secondo tronco del primo stralcio della variante a Strada Pasubio.

La soluzione trovata tre settimane fa passa dalla realizzazione di una rotatoria tutta in territorio di Vicenza, e non di Caldogeno come nella prima ipotesi, all'incrocio tra via degli Aeroporti e strada di Lobia, vicino all'acquedotto romano. Così, dalla rotatoria del Moracchino la bretellina



L'area del rondò a Lobia

correrebbe fino a questo nuovo rondò e da lì all'ingresso della base Del Din. Questa soluzione, esterna all'abitato di via degli Aeroporti, consentirebbe anche di preservare strada di Lobia verso sud, attraverso un divieto di transito per i camion che sarebbero indirizzati verso il Moracchino e la tangenziale. «Resta ancora da definire il nodo della pista ciclabile lungo il Bacchiglione - conclude Variati - È volontà del mio Comune e di Caldogeno insistere affinché venga recepita nel progetto: non abbiamo certezze, ma abbiamo raccolto una disponibilità da parte di Anas». **M.S.C.**

LA LETTERA A CANTONE. Intanto l'amministrazione comunale sta battendo anche altri fronti. «Abbiamo scritto all'Autorità nazionale anticorruzione», rappresentata dal giudice Raffaele Cantone, «informandola del progetto Tav, in modo tale da garantire, fin d'ora, la massima trasparenza e il controllo rigoroso di tutte le attività amministrative».

LA QUALITÀ ARCHITETTONICA. Variati ha anche scritto un'altra lettera ai tecnici di Iricav II rappresentando un'altra «condizione irrinunciabile» per la realizzazione dell'Alta velocità-Alta capacità: la qualità architettonica, la bellezza dei manufatti. Il sindaco ha chiesto che «sia tenuto conto della capacità di studio e conoscenza del contesto con cui le nuove opere dovranno dialogare, dell'importante storia architettonica di Vicenza e delle sue attese» e «una particolare attenzione all'inserimento degli edifici di stazione nel tessuto urbano della città». Anche perché, ha scritto Variati, «in anni recenti, le infrastrutture pubbliche costruite nella città, per mancanza di dialogo con chi le ha progettate, hanno inanellato sconcertanti esempi di cattiva architettura».●

to ha scritto due libri sui bombardamenti a Vicenza ed è sicuramente il conoscitore più attendibile di quanto avvenne la notte tra il 17 e il 18 novembre del 1944 sui cieli della città e in particolare dell'aeroporto.

«Alcune bombe inglesi pesavano poco, 250 libbre - ricorda Versolato - circa 120 chili e ne furono lanciate 51, ma alla fine furono più di 300. Altro discorso per quelle americane di 500 libbre che all'interno avevano esplosivo più potente. Allora il Dal Molin divenne un'importante e vitale base logistica tedesca, a parte la breve permanenza dell'Aeronautica Repubblicana nell'estate del 1944. Ovviamente questo non sfuggiva agli alleati che cominciarono ben presto a tenerlo d'occhio e ad inquadralo come obiettivo da colpire. Ecco perché non è da escludere che ci possano essere altri ritrovamenti».

In conclusione - si legge nel libro di Versolato "Bombardamenti aerei degli alleati nel Vicentino" - la notte tra il 17 e il 18 novembre dalle 20.55 alle 21.05 vennero lanciate 312 bombe, quattro da quattromila libbre e solo una è stata ritrovata. **●C.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. All'interrogazione di Zaltroni replica Aim Amcps con Quero

Forno crematorio, i grillini: «L'attesa è troppo lunga»

A che punto è l'attivazione del nuovo impianto per le cremazioni? Lo chiede Liliana Zaltroni, consigliera comunale del Movimento Cinque stelle, che ha presentato un'interrogazione su un tema «che tocca sentimenti profondi e tristi e va dunque affrontato con la massima delicatezza».

Zaltroni rileva che «nonostante il nuovo forno crematorio messo in opera da poco al cimitero maggiore, i familiari sono costretti ad aspettare nel dolore anche fino a dieci giorni per

la cremazione del loro caro. In questo lasso di tempo le salme vengono attualmente conservate in un frigo-container che crea notevoli disagi alle famiglie dei defunti. Sarebbe opportuno agevolare i familiari accelerando la costruzione della sala dolenti per dare l'ultimo saluto alla salma e ricevere le ceneri». Il progetto è curato per conto del Comune da Aim Amcps. L'amministratore unico Matteo Quero spiega che gli ultimi mesi sono stati utilizzati per rivedere l'appalto per



L'ala del forno crematorio

la fornitura dell'impianto: «Ci siamo prodigati per sostituire il primo forno più adeguato alle esigenze, in grado di abbattere i consumi e i fumi nell'aria, con un risparmio di 40 mila euro, vale a dire il 5% del contratto di fornitura. Questo ha però comportato un allungamento dei tempi».

La fase di collaudo, che deve rispettare rigidi parametri di legge, sarà completata entro maggio». Nel frattempo l'attesa dovrebbe ridursi a non più di due-tre giorni lavorativi dopo la cerimonia funebre. Quanto alla sala dolenti, Quero annuncia che si passerà alla fase operativa nella seconda parte dell'anno. Infine un dato: nel corso del 2014 le cremazioni sono state 969.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.vicenzameteo.it

Meteo WeekEnd



Situazione generale

Nubi in transito ma in un contesto asciutto.

Previsioni del tempo per il fine settimana in tutto il territorio vicentino

VENERDÌ Temperature +3° / +12°
Zero termico 1.200 m
Tempo tranquillo con nubi in transito

SABATO Temperature +3° / +12°
Zero termico 1.200 m
Ancora delle nubi di passaggio

DOMENICA Temperature +1° / +9°
Zero termico 1.200 m
Ancora delle nubi di passaggio

Dove andare questo Weekend?

Nella giornata di sabato ci sarà tempo brutto al sud della nostra Penisola; domenica tempo brutto su Alpi di confine, Calabria e Puglia.

www.vicenzameteo.it

CONCATO

preziosi in vicenza
contrà pescaria 16 tel. 0444 525289